

**Gli studenti trentini:
Internet a 11 anni
e 50 sms al giorno**

Imparano a usare il computer a 11 anni, per scambiarsi confidenze preferiscono il computer al telefono, ma inviano oltre 50 sms al giorno. È l'identikit degli studenti trentini emerso da uno studio dell'Università che ha coinvolto 852 studenti delle superiori.

A PAGINA 28

A 11 anni imparo a usare Internet

*Indagine sugli studenti trentini
Facebook e 53 sms al giorno*

SOCIETÀ

**Ecco i risultati dello studio
sui «Nativi digitali»
Oggi la presentazione**

Vengono definiti «nativi digitali» perché appartengono alla prima generazione nata e cresciuta nell'era di computer, e-mail e telefoni cellulari. Ma cosa sappiamo veramente di come gli adolescenti di oggi usano le nuove tecnologie?

Un'indagine realizzata da Silvia Gherardi e Manuela Perrotta del Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento nell'ambito del progetto «LiveMemories», coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler e finanziato dalla Provincia, ha permesso di sfatare alcuni pregiudizi che vorrebbero i ragazzi passare molto tempo davanti al computer sacrificando amicizie e altri interessi.

I risultati dello studio che ha coinvolto 852 studenti delle scuole supe-

riori del Trentino verranno illustrati oggi a partire dalle 10 all'Auditorium del Centro servizi culturali Santa Chiara di Trento (all'appuntamento interverrà anche Moni Ovadia).

Ai ragazzi era stato chiesto di rispondere a un questionario con domande sui loro stili di vita, sulle loro abitudini e sull'influenza che le nuove tecnologie hanno sul modo di socializzare e di comunicare nella vita quotidiana.

Chi sono i nativi digitali.

Dando un rapido sguardo agli interessi dei giovani trentini per il tempo libero si nota che la connettività è al vertice: «**Navigare su Internet**» si colloca infatti in terza posizione (57,2%), dopo la frequentazione di amici e conoscenti (78,1%) e la passione per la musica (70,5%). L'associazionismo sportivo resta, invece, quello con la più alta partecipazione (42,2%), seguito da quello legato ad attività di volontariato (23,3%) e dalla partecipazione a gruppi musicali, cori e bande cittadine (15,8%).

Come usano Internet.

11 anni è l'età media in cui si impara ad usare un computer. Quasi la totalità dei giovani trentini (93,3%) ha ormai una connessione a casa, utilizzata con regolarità anche dalle loro famiglie: il 70,4% degli studenti hanno fratelli o sorelle che usano Internet a casa, il 57,9% padri e il 47,3% madri. L'uso del computer appare

una pratica solitaria: nel 77,4% dei casi i ragazzi sono soli quando usano un pc, e nel 73,7% hanno anche imparato ad usarlo da soli.

Eppure la socializzazione è uno degli elementi chiave nell'uso che essi fanno della rete e delle nuove tecnologie: il 63,4% degli intervistati usa Internet per scambiare messaggi in chat o instant messaging almeno una volta alla settimana. La presenza di Internet nella vita dei giovanissimi sembra diventare sempre più centrale anche rispetto alle modalità con cui si fanno nuove amicizie. Ad esempio, sebbene la maggioranza degli intervistati abbia conosciuto nuovi amici in modi tradizionali nell'ultimo anno (63,6% tramite amici comuni; il 57,9% a scuola; ed il 46,8% in giro - ad esempio, parco, bar, per strada), il 19,3% dei ragazzi ha fatto nuove amicizie anche on-line. Troviamo una



situazione simile in risposta alla domanda «dove ti trovi solitamente con i tuoi amici», a cui il 63,1% degli studenti ha risposto «a casa di qualcuno», il 61,9% «bar/pub», il 32,4% «al parco», il 29% «centro storico/piazza», e il 26,55% «su Internet». Infine, dato impensabile fino a pochi anni fa, Internet ha superato il telefono come modo preferito dagli adolescenti per scambiarsi confidenze (rispettivamente 6,2% contro il 5,4%); sebbene il 79,9% preferisca ancora farlo di persona. Nonostante il cellulare sia uno strumento fondamentale nella vita dei ragazzi (solo l'1,3% non ne possiede uno personale, mentre il 17% ne ha più di uno), infatti, lo usano poco per telefonare (fanno in media solo una telefonata al giorno) e moltissimo per inviare sms (in media 53 al giorno).

La diffusione dei social network.

Facebook è il social network per eccellenza: l'82% degli studenti è iscritto e più della metà (il 51,1%) lo frequenta quotidianamente. Tutte le altre opzioni proposte (tra cui Badoo, Anobii, CouchSerfing, Friendster, etc.), invece, hanno raggiunto percentuali di non iscritti superiori all'80%. Non fanno eccezione Twitter e MySpace (rispettivamente l'81,4% e il 78,01% di non iscritti), nonostante siano molto conosciuti e diffusi a livello mediatico. Al contrario, il secondo social network più frequentato dagli studenti trentini è Netlog, a cui è iscritto il 35,7% di loro (anche se solo il 9% vi accede effettivamente almeno una volta alla settimana). I rischi percepiti rispetto all'uso dei social network sono scarsi: il 49,6% ritiene che il maggiore pericolo sia la perdita di tempo, mentre è poco sentito dagli adolescenti il tema della privacy, come mostrano anche le alte percentuali di intervistati che hanno profili pubblici o parzialmente pubblici (il 40,7%). Solo il 30,5% dei ragazzi cancella il proprio profilo da social network che non frequenta più, mentre il 21,6% lo fa solo occasionalmente e il 24,8% non lo cancella affatto.

La rete è un elemento fondamentale per la socializzazione: ragazzi in chat almeno una volta alla settimana. Ma i rischi non si fanno

PREGIUDIZIO AL COMPUTER

La ricerca in questione ha permesso di sfatare alcuni pregiudizi che vorrebbero i ragazzi passare troppe ore al pc

FARE SPORT

Per il tempo libero, fare sport resta al primo posto tra i ragazzi, seguito dal volontariato e da musica e cori

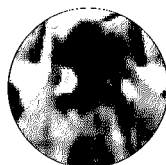
I CONSUMI CULTURALI

La musica è il primo interesse degli adolescenti (il 72% lo fa tutti i giorni) Per lo studio, resiste il libro cartaceo

ALLA TV IN FAMIGLIA

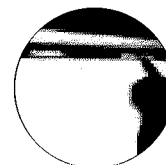
Tv e internet tra le attività al secondo e terzo posto per il tempo libero: la tv si guarda in famiglia, al pc si sta da soli

NEL 2050 LA MUSICA



Nel questionario è stato chiesto di scegliere cosa mettere su un sito web che fosse visibile solo nel 2050: la prima scelta è stata la musica, con il 65,4%

CONDIVIDERE LE FOTO



Cosa faranno su Internet i ragazzi in futuro? il 45% ha detto «condividerò con altri immagini, musica o filmati». Forse sta qui il successo dei social network



Domande a 852 studenti

Per l'indagine sui «nativi digitali» sono state selezionate 51 classi (per un totale di 852 studenti) distribuite tra gli istituti partecipanti: i licei Galilei di Trento, Rosmini di Rovereto e Russel di Cles; gli istituti tecnici industriali

Buonarroti di Trento e Marconi di Rovereto e l'istituto professionale Don Milani di Rovereto; i centri di formazione professionale Canossa di Trento e Barelli di Rovereto e gli Enaip di Cles, Riva del Garda e Borgo Valsugana.